



Home - Cultura - Gioielli e cibo, a Milano una mostra sugli ornamenti 'golosi'

## Gioielli e cibo, a Milano una mostra sugli ornamenti 'golosi'

A Palazzo Morando dal 18 settembre 200 preziosi d'autore dalle forme 'appetitose'

**CULTURA**

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
[16](#)
[Tweet](#)
[13](#)
[Condividi](#)
[Condividi su WhatsApp](#)



**Publicato il: 28/08/2015 11:04**

Tra le molte interpretazioni del **cibo**, tema di Expo 2015, non poteva mancare quella del gioiello. Preziosi dalle forme più bizzarre che richiamano, fin da quelli più antichi, **le forme beneauguranti degli alimenti**, saranno esposti nella mostra **'Gioielli di gusto. Racconti fantastici tra ornamenti golosi'**, che sarà inaugurata il 17 settembre alle ore 18, a **Palazzo Morando** di Milano.

Aperta al pubblico **dal 18 settembre all'8 dicembre 2015**, la mostra verrà allestita al primo piano dello storico palazzo e sarà **il punto di incontro fra i mondi del gioiello e del cibo**. Saranno esposti ben **200 affascinanti pezzi d'autore**, in un fantastico **mix di gioiello, bijoux e accessorio moda**, per una riflessione, sia seria, che surreale o fantastica, sul rapporto tra cibo e ornamento.

La mostra, **ideata da Mara Cappelletti**, è promossa da Comune di Milano Cultura, direzione Musei Storici con DS Comunicazione - Gabinetto del Sindaco e prodotta dall'Associazione Memoria e Progetto, in collaborazione con Università degli Studi di Milano, la Scuola Professionale Galdus; Cooperativa Cooro, con il patrocinio di Associazione Orafa Lombarda e CIBJO The World Jewellery Confederation. Sponsor e partner tecnici della mostra sono Dada Vetrina d'Autore, Daya, Ferrari Group, FPE, e una selezione di produttori di **'gioielli da gustare'** selezionati da Orchestra Italian Lifestyle. La mostra avrà come media partner L'Orafo Italiano, E' Italia, UnPOxExpo e Emobile.

Gli alimenti, grazie al loro **significato beneaugurante di ricchezza e promessa di vita**, percorrono la storia del gioiello, **dagli ornamenti più antichi a quelli contemporanei** e le culture vicine e lontane. **dalla Grecia Antica alla Cina del XVIII secolo**. Uva.

percorrono la storia del gioiello, **dagli ornamenti più antichi a quelli contemporanei** e le culture vicine e lontane, **dalla Grecia Antica alla Cina del XVIII secolo**. Uva, melograni, ananas, fragole, ma anche frumento, baccelli di pisello, funghi, pomodori, pasta, pesci, granchi, uova e selvaggina, per non dimenticare tutto il settore dei drink, suggerito in maniera più o meno sfiziosa da anelli da cocktail oppure oggetti maschili come i gemelli da polso.

Da questo concept prende forma la mostra, con **allestimenti di Alejandro Ruiz**. Le forme e i colori delle delizie della tavola ispirano da sempre **gioiellieri e stilisti di moda**, così, grazie all'arte orafa e alla fantasia, il cibo, svincolato dalla sua funzione nutritiva, si è trasformato nel tempo in un oggetto che traccia una storia allegra, divertente e ironica del gioiello.

"Il tema degli alimenti – spiega Mara Cappelletti – è proposto in maniera ricorrente negli ornamenti. Se il riferimento è quello 'alto' dei gioielli più preziosi, **moltissimi sono i bijoux vintage**, quelli contemporanei e quelli della moda che interpretano in modi diversi il tema gourmand. Con questa mostra abbiamo voluto rappresentare tutti questi mondi che, sempre più spesso, prendono ispirazione l'uno dall'altro. Grazie all'**appassionato lavoro di ricerca** compiuto dalle curatrici, siamo in grado di proporre una serie di racconti fantastici che **accomunano il piacere estetico a quello del gusto**".

In un **percorso fantastico**, suggerito dall'allestimento ideato da Alejandro Ruiz, utilizzando le teche di Dacia vetrina d'autore, la mostra si snoda in un percorso che conduce il visitatore tra gli ornamenti più golosi, attraverso **quattro aree distinte**. La sezione dedicata ai gioielli veri (dal titolo **'Il gusto dei gioielli'**) propone la **creatività dei grandi gioiellieri** declinata al tema del cibo con bellissimi oggetti ottocenteschi appartenenti alla **collezione De Marchi ed esemplari Art Déco** e degli anni '30 e '40 tra cui **pezzi storici di Mauboussin**, per concludere con i contemporanei.

Poi c'è la sezione **'Il gusto della moda'**, che racconta le ispirazioni gastronomiche della moda che spesso ricorre a frutti, gelati, dolci, bacche, pasta e persino uova per dare forma ai bijoux più divertenti. **Moschino, Ferrè, Missoni, Marras, Krizia** si sono rifatti al tema 'cibo' per realizzare le loro creazioni così come le protagoniste della fashion jewellery **Ayala Bar, Mary Frances, Yvone Christa New York e Ornella Bijoux**.

La sezione **'Il gusto contemporary'** presenta una collezione di pezzi unici o realizzati in piccolissime serie, inerenti al tema, tra i più interessanti del panorama italiano e internazionale, frutto di **un'accurata ricerca sulle forme e sui materiali**. Tra gli altri, sono presenti in questa sezione, **Veronica Guiduzzi, Angela Simone, Barbara Uderzo**. L'ultima sezione, dal titolo **'Il gusto vintage'**, ospita una serie di bijoux appartenenti al periodo compreso dalla prima metà dell'Ottocento **fino agli anni Novanta**, con pezzi di **Trifari, Boucher e Sharra Pagano** per giungere alle collezioni storiche di **Fendi, Ferré e Lagerfeld**.